



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2010 - 0008671 del 31/03/2010

Indirizzi in allegato.

Pratica N. DSA-RIS-00 [2009.0040]

Prof. Mittente:

TRASMESSO VIA FAX

(Legge 30 dicembre 1991, n. 412, art. 6, comma 2)

**OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla Raffineria
della società Tamoil Raffinazione S.p.A. sita nel Comune di
Cremona (CR) - Riunione della Conferenza di Servizi del 31
marzo 2010 - Trasmissione verbale**

Si trasmette, in allegato, il verbale della riunione del 31 marzo 2010 della
Conferenza di Servizi convocata ai fini del rilascio della autorizzazione integrata
ambientale all'impianto di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE EX DIVISIONE VI-RIS
(Dott. Giuseppe Lo Presti)

All.:c.s.

Elenco indirizzi

Al Presidente della Regione Lombardia
Via Fabio Filzi, 22
20124 Milano
Fax n. 02 67655653
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
roberto_formigoni@regione.lombardia.it
mauro_villa@regione.lombardia.it
umberto_benezzoli@regione.lombardia.it

Al Presidente della Provincia di Cremona
C.so vittorio Emanuele II, 17
26100 Cremona (CR)
Fax n. 0372 406315
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
presidente@provincia.cremona.it

Al Sindaco del Comune di Cremona
Piazza del Comune, 8
26100 Cremona (CR)
Fax n. 0372 407228
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
gabinetto.sindaco@comune.cremona.it
sindaco@comune.cremona.it

Al Ministero dell'Interno
Ufficio di Gabinetto
Piazzale del Viminale
00184 Roma
Fax n. 064741717
Dipartimento dei vigili del fuoco, soccorso
pubblico e della difesa civile
Fax n. 06 718766-06 716362515
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
dc.prevenzionest@vigilfuoco.it

Al Ministero della Salute
Ufficio di Gabinetto - Settore Salute
Via Veneto 56
00187 Roma
Direzione Generale Prevenzione e salute
Fax.: 06 59943278
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
segr.PREV@sanita.it
l.lasala@sanita.it
m.dionisio@sanita.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Via Molise, 2
00187 Roma
Direzione generale per la Sicurezza
dell'Approvvigionamento e per le Infrastrutture
Energetiche
Fax n. 06/47052036
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:

federica.bucci@sviluppoeconomico.gov.it

All'ISPRA Commissario Straordinario
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Fax n. 06 50072389
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
massimo.bozzo@apat.it

Al Presidente della Commissione Istruttoria IPPC
c/o ISPRA
Via Curtatone, 3
00185 Roma
Fax n. 06 50074281
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
ticali.dario@minambiente.it
roberta.nigro@isprambiente.it

Alla Direzione Generale per la Tutela del
Territorio e delle Risorse Idriche
Fax n. 06 57225193
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
all'indirizzo:
minamb.tai@mclink.it

e p.c. Alla TAMOIL Raffinazione S.p.A.
Raffineria di Cremona
Piazza Caduti del Lavoro, 30
26100 Cremona (CR)
Fax n. 0372 559455
Gli allegati verranno inviati via posta elettronica
agli indirizzi:
egilberti@tamoil.com
lucio.ambrosio@tamoil.com

Esclusivamente inviato via posta elettronica agli
indirizzi:
carlo_licotti@regione.lombardia.it
gianluca_cusano@regione.lombardia.it
r.rossetti@arpalombardia.it
e.porro@arpalombardia.it
ing.rocco.simone@gmail.com
simone.scotti@provincia.cremona.it
andrea.azzoni@provincia.cremona.it
assessore.bordi@comune.cremona.it
cinzia.vuoto@comune.cremona.it
paola.barzaghi@sviluppoeconomico.gov.it
antonio.donatelli@sviluppoeconomico.gov.it



IL PRESENTE VERBALE
UNITAMENTE AGLI
ALLEGATI È FORMATO
DA N. 37 PAGINE.

IL DIRIGENTE
(Dr. Giuseppe Lo Iesi)



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

OGGETTO: Autorizzazione integrata ambientale relativa alla Raffineria della società Tamoil Raffinazione SpA, sita in Cremona (CR).

**RESOCONTO VERBALE
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 31 marzo 2010**

Il giorno 31 marzo 2010, alle ore 10.30, presso la sede del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in Roma, si è tenuta la seconda riunione della Conferenza di Servizi convocata con note prott. nn. DVA-2010-0006847 del 10 marzo 2010 e DVA-2010-0007351 del 16 marzo 2010, ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., e dell'art. 5, comma 10 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e s.m.i., ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per l'esercizio della Raffineria della società Tamoil Raffinazione SpA, sita in Cremona (CR)

Alla riunione partecipano il rappresentante del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (nel seguito Ministero), i rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, Amministrazioni espressamente indicate dall'art. 5 comma 10 del D.Lgs. n. 59/2005, i rappresentanti della Regione Lombardia, della Provincia di Cremona e del Comune di Cremona, Amministrazioni competenti in materia ambientale a norma della medesima disposizione, nonché, ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005, il rappresentante dell'ISPRA e dell'ARPA Lombardia. Intervengono, altresì, i rappresentanti della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione IPPC) a supporto del Ministero. Risultano assenti i rappresentanti del Ministero dell'interno, del Ministero della salute. (All. 1)

Il Presidente apre la riunione richiamando le conclusioni della precedente seduta della Conferenza del 29 ottobre 2009, il cui verbale è stato trasmesso con nota ex DSA-2009-0029412 del 4 novembre 2009, in cui la Conferenza medesima si era espressa favorevolmente ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) per la raffineria in oggetto, alle condizioni di cui al parere istruttorio definitivamente reso dalla Commissione il 21 dicembre 2009 con nota prot.n. CIPPC-2009-0002634, comprensivo delle conclusioni concordate in sede di riunione della Conferenza.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including B/N, A, and others.]

Successivamente, la Commissione ha rappresentato l'opportunità di rivedere il parere al fine di effettuare ulteriori approfondimenti.

Il parere integrato è stato quindi trasmesso con nota prot. n. CIPPC-00-2010-000427 del 5 marzo 2010 (DVA-2010-0006659 del 09/03/2010), e, risultando sostanziali le modifiche apportate, si è reso necessario procedere alla convocazione di una nuova apposita Conferenza di Servizi.

Il Presidente informa altresì la Conferenza che la Regione Lombardia, con nota prot. n. T1.2010.0005455 del 25 marzo 2010, acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente al n. DVA-2010-0008425 del 29/03/2010, che si allega al presente verbale, ha presentato ulteriori osservazioni al parere istruttorio (All. 2).

Informa infine la Conferenza che la società richiedente, con nota del 25 marzo 2010, acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente al n. DVA-2010-0008556 del 30/03/2010, che si allega al presente verbale, ha presentato ulteriori osservazioni al parere istruttorio, e con successiva nota del 29 marzo 2010 ha chiesto altresì di essere audita ed un rinvio della riunione (All. 3). Chiede poi alla Commissione se ritenga necessario un rinvio per approfondire sotto il profilo tecnico le osservazioni presentate.

I rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, constatata l'assenza del gestore, ritengono opportuno aderire alla richiesta di rinvio del gestore e posta in discussione dal Presidente, in quanto lo stesso Ministero dello sviluppo economico non ha potuto esaminare nei dettagli la nuova documentazione pervenuta. In alternativa si richiede che la Conferenza non assuma in data odierna conclusioni definitive ma si limiti ad approfondire la documentazione tecnica pervenuta ai fini di una conclusione dell'iter entro termini molto rapidi (10-15 giorni). Informa altresì che l'impianto in oggetto attualmente è in condizione di fermo temporaneo per motivi tecnico-commerciali.

MP

Il presidente della Commissione IPPC, considerato che gli interventi proposti sono tutti migliorativi sotto il profilo ambientale, ritiene che gli elementi presentati dalla Regione e dagli Enti locali non richiedano ulteriori approfondimenti tecnici.

Il Presidente, nel prendere atto della richiesta dei rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico e del gestore di rinviare la Conferenza, chiede agli Enti presenti di esprimersi in merito. La Regione e gli Enti locali dichiarano di non ritenere che sussistano elementi tali da richiedere un rinvio della Conferenza.

D

L

Il Presidente sottopone pertanto alla Conferenza, che approva, il seguente O.d.G.:

1. illustrazione da parte dei rappresentanti della Regione Lombardia e successivo esame, delle osservazioni concernenti la documentazione oggetto della Conferenza, presentate con nota prot. n. T1.2010.0005455 del 25 marzo 2010;
2. discussione in merito al parere istruttorio, comprensivo del piano di monitoraggio e controllo, reso dalla Commissione IPPC relativamente alla raffineria Tamoil Raffinazione SpA in data 5 marzo 2010, prot. n. CIPPC-00-2010-000427.

la

R

I rappresentanti del Comune di Cremona e della Provincia di Cremona consegnano in sede di Conferenza le proprie osservazioni precisando che le stesse sono state concordate con la Regione e l'ARPA Lombardia (All. 4 e 5).

I rappresentanti della Regione e degli Enti locali evidenziano che le rispettive osservazioni, sostanzialmente coincidenti, richiedono un rafforzamento della parte prescrittiva del parere.

2

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including 'M', 'BN', 'del', and others.

I rappresentanti della Regione Lombardia illustrano le prescrizioni e le condizioni già riportate nella citata nota del 25 marzo 2010 prot. n. T1.2010.0005455 con le quali ritengono di dover integrare il parere.

I rappresentanti del Comune sottopongono all'attenzione della Conferenza l'osservazione riportata al punto 13 della nota prot. P.G. 16908 del 30.03.2010 (All. 5), aggiuntiva rispetto alle osservazioni della Regione e della Provincia.

Il Presidente della Commissione IPPC, in merito alle osservazioni della Regione e degli Enti locali specifica che possono essere accolti tutti i punti richiesti ad eccezione delle lettere a, b e c del punto 8 della nota della Regione presentate con nota prot. n. T1.2010.0005455 del 25 marzo 2010; relativamente alla lettera d del medesimo punto 8, questa viene così riformulata: *"Il gestore dovrà avviare, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, un monitoraggio qualitativo di tutte le falde interessate dai pozzi aziendali, le cui modalità dovranno essere concordate con l'autorità di controllo"*.

In merito alle osservazioni del gestore presentate con la citata nota del 25 marzo 2010, acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente al n. DVA-2010-0008556 del 30/03/2010, la Conferenza accoglie le precisazioni attinenti ad aspetti non sostanziali. Non sono accolte le osservazioni relative al capitolo 9.3.1. in quanto relative a prescrizioni derivanti dalla VIA.

S

Il Presidente invita quindi i partecipanti ad esprimersi in merito all'autorizzazione oggetto dell'odierna conferenza.

MP

I rappresentanti della Regione Lombardia e della Provincia di Cremona e del Comune di Cremona, esprimono parere favorevole in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto.

I rappresentanti dell'ISPRA esprimono, ai sensi dell'art. 5 comma 11 del D.Lgs. n. 59/2005, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008, parere favorevole in merito al piano di monitoraggio e controllo.

S

La Conferenza delibera, con il dissenso del rappresentante del Ministero dello sviluppo economico, di esprimersi favorevolmente in merito al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'esercizio della Raffineria della società TAMOIL RAFFINAZIONE SPA, sita nel Comune di Cremona (CR), di cui alla domanda presentata dalla società medesima in data 30 giugno 2006, alle successive integrazioni ed alle condizioni di cui al parere istruttorio della Commissione IPPC trasmesso in data 5 marzo 2010 prot. n. CIPPC-00-2010-000427, come modificato e concordato in sede di Conferenza. A tal fine si dà mandato alla Commissione IPPC di effettuare le conseguenti modifiche.

le

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza nonché alle Amministrazioni presenti, ai sensi degli artt. 14 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., ed al gestore.

g

Il Presidente alle ore 12.30 dichiara conclusa la seduta.

Il verbale viene letto e sottoscritto in seduta.

3

m.

BPN

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]

Per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare Alvaro

Per il Ministero dello Sviluppo economico Antonio Rossetto Paolo Bignardi

Per la Regione Lombardia Carlo Cottarelli

Per il Comune di Cremona Antonio Rossetto

Per la Commissione IPPC Antonio Rossetto

Per l'ISPRA Antonio Rossetto

Per l'ARPA Lombardia Antonio Rossetto

PER LA PROVINCIA DI CREMONA Antonio Rossetto

ALLEGATO 1**Elenco nominativo dei rappresentanti**

| Nominativo | Ente rappresentato |
|--|--|
| Dott. Giuseppe Lo Presti <i>Presidente</i> | Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare –Direzione Generale per le valutazioni ambientali |
| <i>assente</i> | Ministero dell'interno |
| <i>assente</i> | Ministero della salute |
| Ing. Antonio Donatelli Sig.ra Paola Barzagli | Ministero dello sviluppo economico |
| Dott. Carlo Licotti Ing. Gianluca Cusano | Regione Lombardia |
| Dott. Andrea Azzoni | Provincia di Cremona |
| Assessore Francesco Bordi Dott.ssa Cinzia Vuoto | Comune di Cremona |
| Ing. Dario Ticali Ing. Rocco Simone | Commissione IPPC |
| Dott. Filippo Roselli | ISPRA |

Si riporta di seguito l'elenco degli altri partecipanti e le deleghe. Si riporta altresì l'elenco dei soggetti intervenuti.

UP



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO ED INFRASTRUTTURE ENERGETICHE

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0003274 - 30/03/2010 - USCITA

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE

D.G. Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44

00147 ROMA

OGGETTO: Conferenza dei Servizi di cui all'art.5, comma 10 del D.lgs n.59/05 per il rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale per la Raffineria di Cremona della Soc. Tamoil.

In relazione alla Conferenza dei Servizi indicata in oggetto, convocata per il giorno 31 marzo 2010, alle ore 10,30 presso codesto Ministero, si comunica che in rappresentanza di questa Amministrazione parteciperà l'ing. Antonio Donatelli, dirigente della Divisione IV di questa Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento e delle Infrastrutture Energetiche, insieme con la sig.ra Paola Barzaghi, funzionario della stessa Divisione IV.

IL DIRETTORE GENERALE

Ing. *Gilberto Dialuce*

Remo



Regione Lombardia

| |
|--|
| Regione Lombardia - Giunta QUALITA' DELL'AMBIENTE |
| 17/03/2010 15:59 Partenza 17/03/2010 15:59 |
| TL.2010.0004838 |

7/37

UP

La Giunta

Assessore
alla Qualità dell'Ambiente

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
 Territorio e del Mare
*Direzione Generale per la salvaguardia
 dell'Ambiente*
 Divisione VI - Rischio Industriale – Prevenzione e
 Controllo Integrati dell'Inquinamento.

Oggetto: Conferenza dei Servizi per il rilascio dell' Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A) per l'impianto "TAMOIL Raffineria" di CREMONA, Piazza Caduti del Lavoro n.30 – Delega

Io sottoscritto, Ponzoni Massimo, Assessore Regionale della Qualità dell'Ambiente, delego il dott. Carlo Licotti e l'ing Gianluca Cusano, rispettivamente dirigente e funzionario della DG Qualità dell'Ambiente, a rappresentarmi alla Conferenza dei Servizi convocata ai sensi dell'art. 14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., e dell'art, 5 comma 10 del D.lgs n. 59/05, che si terrà in data **31 marzo 2010 alle ore 10,30** presso la sede di codesto Ministero - entrata **Via Capitan Bavastro 174, Roma – VII piano , Sala Europa.**

Distinti Saluti

Assessore
 Massimo Ponzoni

UP



Provincia di Cremona

Prot. n. 38253

Cremona, li 25 MAR. 2010

ATTO N. 38 / PRESIDENZA

OGGETTO: CONFERENZA DI SERVIZIO EX ART. 5 DEL D.LGS. 59/05 - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE TAMOIL RAFFINAZIONE S.P.A. - DELEGA.

IL PRESIDENTE

Visti gli artt. 42 e 120 dello Statuto Provinciale;

Visto il D.Lgs. n. 267/00;

Visto il D.Lgs. N. 59/05;

Vista la Legge n.241/90 e s.m.;

Verificato che in data 10/03/2010 prot. 31654 è pervenuta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la convocazione per la seconda riunione della Conferenza dei servizi di cui all'Art. 5 comma 10 del D.lgs. n. 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Tamoil Raffinazione S.P.A., indetta a Roma per il giorno 23/03/2010;

Verificato che con nota prot. prov. n. 33577 del 16/03/2010 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha rinviato la suddetta Conferenza al giorno 31/03/2010, conformemente a quanto richiesto dalla Provincia di Cremona con nota prot. n.32770 del 15/03/2010;

Atteso che le suddette note di convocazione sono state inviate al Presidente della Provincia di Cremona;

Valutata l'opportunità di far partecipare alla conferenza il Dirigente del Settore Agricoltura e Ambiente;

Atteso che la conferenza dei servizi citata si svolgerà nei tempi e nei modi stabiliti dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,

DECRETA

di delegare il Dr Andrea Azzoni a rappresentare la Provincia di Cremona, quale dirigente competente, alla conferenza indicata in premessa, convocata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per il giorno 31/03/2010.

IL PRESIDENTE
(Massimiliano Salini)



Cremona
COMUNE DI CREMONA
Settore Affari Generali
e Segreteria

WAF

N. 15802

li, 19 marzo 2010

OGGETTO: Seconda riunione della Conferenza di Servizi, di cui all'art. 5 - comma 10 - del D.Lgs. 18.02.2005, n. 59 e succ. mod. e integr., convocata per il giorno 31 marzo 2010, alle ore 10,30, afferente il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla TAMOIL Raffineria S.p.A. di Cremona: delega alla partecipazione alla Dott.ssa Cinzia Vuoto - Funzionario Tecnico del Settore Lavori Pubblici e Programmazione Opere Pubbliche.

IL SINDACO

- Atteso che, con nota Prot. DVA - 2010 - 0006847 del 10 marzo 2010, assunta al Protocollo Generale in data 15 marzo 2010 al n. 13984, come rettificata con nota Prot. DVA - 2010 - 0007351 del 16 marzo 2010, assunta al Protocollo Generale in data 18 marzo 2010 al n. 14877, il Dirigente della Ex Divisione VI - RIS della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato la convocazione, per il giorno 31 marzo 2010, alle ore 10,30, della seconda riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e succ. mod. e integr. e dell'art. 5 - comma 10 - del D.Lgs. 18.02.2005, n. 59 e succ. mod. e integr., per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla TAMOIL Raffineria S.p.A. di Cremona;
- sentito l'Ing. Marco Pagliarini - Direttore del Settore Lavori Pubblici e Programmazione Opere Pubbliche;

DECRETA

- delegare la Dott.ssa Cinzia Vuoto - Funzionario Tecnico del Settore Lavori Pubblici e Programmazione Opere Pubbliche - a rappresentarmi ed a sostituirmi, ad ogni effetto, in occasione della seconda riunione della Conferenza di Servizi, di cui all'art. 5 - comma 10 - del D.Lgs. 18.02.2005, n. 59 e succ. mod. e integr., convocata, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per il giorno 31 marzo 2010, alle ore 10,30, per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla TAMOIL Raffineria S.p.A. di Cremona.

V°: IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Massimo Piacchi)

[Handwritten signature]



IL SINDACO
(Prof. Oreste Perri)

[Handwritten signature]

PT/pt

Prot. prec.
Posizione Organizzativa Affari Generali - Responsabile:
Dott.ssa Piera Telò
tel. 0372 407253 - fax 0372 407260
e-mail: piera.telo@comune.cremona.it



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

MP

Roma, 16 MAR. 2010

Prot. n. 008985

Dott. Giuseppe Lo Presti
Ministero dell' Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
DVA-MATTM
Via C. Colombo, 44
00147 - ROMA
Fax n. 06/57225068

OGGETTO: Convocazione della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.lgs.
59/05 - TAMOIL S.p.A. Raffineria di Cremona (CR) -

Con la nota n. DVA/2010/0006847 del 10 marzo 2010 è pervenuta a questo Istituto la convocazione per la Conferenza di Servizi in oggetto per il giorno 23 marzo 2010 alle ore 10,30. A tal proposito si comunica che ISPRA sarà rappresentata dal personale come da tabella allegata.

Cordiali saluti

*Il Responsabile dell'accordo di
collaborazione ISPRA/MATTM
sulle attività IPPC
Dott. Leonello SERVA*

All. c.s.

CAP

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale**CONFERENZA DEI SERVIZI EX D.LGS. 59/05****Riunione del 23 marzo 2010 ore 10.30****presso MATTM – piano terra – Sala Stampa
Entrata via C. Colombo n. 44**

| Gestore | Tipologia Impianto | Delegazione ISPRA |
|---------------|-------------------------------|-------------------|
| TAMOIL S.p.A. | Raffineria di Cremona (CR) | Roselli, Fumanti |



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Salvaguardia Ambientale

Conferenza di Servizi del 31 marzo 2010

TAMOIL Raffineria S.p.A. di Cremona (CR) - Procedimento per il rilascio dell' Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59

| NOME E COGNOME | ENTE O SOCIETÀ DI APPARTENENZA | RECAPITO TELEFONICO | FAX | E-MAIL (indirizzo e-mail nominativo per accreditamento all' area riservata del sito web della DSA per la consultazione dei documenti) | FIRMA |
|--------------------|--------------------------------|---------------------|-------------|--|-------|
| CARLO LICOTTI | REGIONE LOMBARDA | 02/67654549 | 02/67657337 | carlo.licotti@regione.lombardia.it | |
| G. LUCA CUSANO | " | 4829 | " | Bienluce - cosenza@regione.lombardia.it | |
| RENATO PASCETTI | ARPA LOMBARDA | 0372 592462 | 0372 592430 | r.pascetti@arpa.lombardia.it | |
| EMMA FORARO | ARPA LOMBARDA | 02/676638 | 02/6866174 | e.porro@arpa.lombardia.it | |
| ROCCO SIMONE | COM. IRPC | 340 2788181 | | ing. rocco.simone@igmar.it | |
| SCOTTI SINDONE | PROVINCIA CREMONA | 0372/406625 | 0372/406461 | SINDONE.S@PROVINCIA.CREMONA.IT | |
| ANDREA AZZANI | PROVINCIA CREMONA | 0372/406599 | " | andrea.azzani@provincia.cremona.it | |
| PIRANDELLI BOERIO | COMUNE DI CREMONA | 0372/407630 | 0372/407560 | assessore.boerio@comune.cremona.it | |
| GINZIA UNO | COMUNE DI CREMONA | 0372/407630 | 0372/407560 | civilis.uno@comune.cremona.it | |
| PAOLA BARZAGHI | MIN SVILUPPO ECON | 06/47052606 | | paola.barzaghi@ambiente.economia.it | |
| Antonino Donatelli | " | 06/47052383 | | antonino.donatelli@ambiente.economia.it | |
| ROSELLI FILIPPO | ISRAA | 06/90072468 | | | |
| TICIANI MARCO | COM. IRPC | | | | |

12/37



Regione Lombardia

ALLEGATO 2

Giunta Regionale
Direzione Generale
Qualità dell'Ambiente

Milano, 25 marzo 2010
prot. n. T4.2010.0005455

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare.

Direzione Generale per la salvaguardia Ambientale
Divisione VI - Rischio Industriale - Prevenzione e
Controllo Integrati dell'Inquinamento.
FAX 06.57223040

Fax

Oggetto: Parere seconda seduta della Conferenza dei Servizi di cui all'art.5 comma 10, del D.Lgs 59/05 per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A) per l'impianto Raffineria di Cremona gestito da Tamoil Raffinazione SpA in comune di Cremona.

Si fa riferimento al parere istruttorio conclusivo (DSA_2010_6659 del 09/03/2010) trasmesso da codesto Ministero per la seconda seduta della Conferenza dei Servizi convocata per il 31 marzo pv.

La Regione Lombardia, Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, esprime parere favorevole, al rilascio dell'AIA all'impianto in questione subordinato all'accoglimento delle seguenti prescrizioni e/o condizioni ad integrazione di quanto già proposto in occasione della Conferenza dei Servizi del 29/10/2009:

1. nel capitolo 4.3 del Parere Istruttorio deve essere inserita una tabella riportante per ogni singolo serbatoio i seguenti elementi:
 - identificazione univoca del serbatoio;
 - capacità in m³;
 - tipologia di liquido stoccato/stoccabile;
 - tipologia costruttiva (doppio fondo, verniciato, a tetto galleggiante);
 - presidi di sicurezza attivi;
 - classificazione del grado di corrosione secondo le ultime verifiche effettuate;
2. nel capitolo 4.7 del Parere Istruttorio deve essere specificato che le portate indicate in tabella "Caratteristiche dei camini" (pag. 27) sono da considerarsi come le massime portate autorizzate dell'impianto ed un loro eventuale incremento dovrà essere gestito come previsto dall'art. 10, del D.Lgs. 59/05;
3. nel paragrafo 9.3.1 del Parere Istruttorio la tabella riportante i limiti alle emissioni gassose (pag. 43) deve essere integrata con l'indicazione dell'Ossigeno di riferimento; inoltre, per quanto concerne l'utilizzo dell'OCD, oltre a rimarcare che le % OCD/altri combustibili devono essere calcolate sulla base dei poteri calorifici dei combustibili utilizzati, si richiede che nel caso di utilizzo OCD > 40% l'Azienda presenti le motivazioni per le quali non è stato possibile utilizzare gas di rete;

Il Direttore Generale

Via Taramelli, 12 - 20124 Milano - <http://www.regione.lombardia.it>

Umberto_benezzoli@regione.lombardia.it

Tel. 02/67657330 - Fax 02/6765.5406

14/3A

MAD

4. i pozzetti A e B devono essere dotati di autocampionatore sigillabile; inoltre, si ribadisce che devono essere stralciati tutti i riferimenti al monitoraggio e al controllo dei punti di campionamento dei reflui derivanti dall'impianto di trattamento delle acque di falda denominati "C" e "D", in quanto le problematiche relative alla messa in sicurezza e bonifica saranno seguite in un iter istruttorio disgiunto dall'AIA; si richiede, pertanto, che vengano eliminati i riferimenti ai pozzetti C e D di cui ai paragrafi 4.6 (pagine 25 e 26) e 9.4 (pag. 48) e alla pagina 15 del Piano di Monitoraggio e Controllo;
5. le frequenze di intervento previste al paragrafo 9.5 del Parere Istruttorio (pag. 49), relativamente all'installazione di doppi fondi sui serbatoi e all'impermeabilizzazione dei bacini di contenimento, devono essere incrementate; in particolare, l'Azienda deve presentare all'Autorità competente, al Comune di Cremona, alla Provincia di Cremona e ad ARPA Lombardia, entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA, un piano di installazione dei doppi fondi sui serbatoi di stoccaggio dei liquidi idrocarburici che tenga conto della capacità del singolo serbatoio, del grado di corrosione dello stesso e della pericolosità delle sostanze stoccate.
6. nel paragrafo 9.5 del Parere Istruttorio deve essere previsto il monitoraggio sullo stato delle pipe-way interrate, da realizzarsi entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA;
7. deve essere inserita la seguente prescrizione: "per i serbatoi classificati, relativamente al rischio corrosione, in classe III e IV, l'Azienda dovrà comunicare ad ARPA Lombardia la data di effettuazione dei controlli o verifiche, con un preavviso di almeno 15 giorni, al fine di consentire all'Agenzia di poter effettuare gli opportuni riscontri circa la corrispondenza tra i risultati dei controlli non distruttivi e il reale stato di corrosione dei serbatoi";
8. nel paragrafo 9.7 del Parere Istruttorio dovranno essere riportate le seguenti prescrizioni al fine di caratterizzare l'influenza dell'esercizio della raffineria sulla componente suolo e acque sotterranee:
 - a) il Gestore, entro 60 giorni dal rilascio dell'AIA, deve presentare all'Autorità competente, al Comune di Cremona, alla Provincia di Cremona e ad ARPA Lombardia una planimetria dello stabilimento con l'individuazione dei pozzi per la derivazione d'acqua (ad uso igienico, antincendio e industriale), specificando quali sono tutt'ora in uso e quali sono stati dismessi, e degli eventuali pozzi perdenti storicamente utilizzati nel complesso IPPC;
 - b) il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, deve presentare all'Autorità competente, al Comune di Cremona, alla Provincia di Cremona e ad ARPA Lombardia una relazione illustrante le modalità di chiusura di tutti i pozzi dismessi di emungimento e di dispersione;
 - c) il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, deve eseguire, ove fattibile, la video ispezione dei pozzi per verificare lo stato di conservazione del manufatto e la posizione dei filtri;
 - d) il Gestore deve predisporre un monitoraggio qualitativo di tutte le falde interessate dai pozzi aziendali che preveda punti di monitoraggio posti a monte e a valle dal un punto di vista idrologico del complesso IPPC; tale piano dovrà essere concordato con l'ente di controllo così come previsto al capitolo 14 (pag. 56);
9. nel paragrafo 9.9 del Parere Istruttorio deve essere riportata la seguente prescrizione: "Il lavaggio degli scambiatori di calore dovrà essere eseguito in area confinata, in modo tale da non disperdere emissioni in ambiente (aria e suolo)";

Inoltre si ritiene necessario che nel parere istruttorio siano apportate le seguenti modifiche:

1. nel capitolo 6 del Parere Istruttorio deve essere specificato a pag. 35 che il progetto CUP è stato approvato con il decreto VIA n. 1227 del 2.10.09;
2. nel paragrafo 9.3.1 del Parere Istruttorio deve essere specificato a pag. 44 che, per quanto concerne la rete SME, ne dovranno far parte solo gli impianti termici soggetti ai sensi della D.G.R. n. 11352 del 10/2/10;
3. nel capitolo 10 del Parere Istruttorio deve essere specificato che "Per quanto non esplicitamente riportato nell'atto si faccia riferimento alla normativa di settore".

UP

4. Per ciò che concerne il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC):
- a. il PMC deve contenere tutte le indicazioni che il Gestore deve osservare per monitorare le prestazioni dei propri impianti; in particolare, dovranno essere riportate integralmente tutte le procedure adottate dal Gestore e che sono attualmente genericamente richiamate nel PMC rimandando alla documentazione presentata dall'Azienda nell'ambito dell'istanza IPPC;
 - b. tutti i dati di monitoraggio dovranno essere comunicati anche alla Provincia di Cremona e al Comune di Cremona;
 - c. il Gestore dovrà fornire annualmente i quantitativi di greggio lavorato ed i prodotti ottenuti al fine di poter calcolare le prestazioni specifiche dell'impianto;
 - d. la tabella 4 deve essere definita in modo più dettagliato, indicando per ciascun punto di emissione i parametri da monitorare, il tipo di monitoraggio (continuo/periodico) e i metodi di riferimento;
 - e. come già indicato al punto 6 gli impianti ricadenti nell'ambito di applicazione della DGR n° 11352 del 10/2/10 dovranno essere inseriti nella rete SME regionale;
 - f. la tabella 8 "Monitoraggio acque sotterranee" (pag. 17) deve essere modificata, prevedendo nella colonna reporting il solo "trimestrale".

Si segnala infine che il 24 marzo 2010 si è conclusa da parte del Comitato Tecnico Regionale l'istruttoria relativa alla valutazione del Rapporto di Sicurezza presentato dalla Tamoil Raffineria SpA ai sensi del D.lgs. 334/99. Come previsto al comma 8 dell'art. 7 del D.lgs. 59/05 l'autorizzazione integrata ambientale dovrà essere integrata con le prescrizioni adottate in ambito di sicurezza e prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti.

Cordiali Saluti

Il Direttore Generale della
D.G. Qualità dell'Ambiente
(Dott. Benezzoli Umberto)

Visto del Dirigente della Struttura
Dott. Carlo Licotti



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prol DVA-2010-0008425 del 29/03/2010



Regione Lombardia

DIREZIONE GENERALE QUALITA' DELL'AMBIENTE
STRUTTURA PREVENZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO E IMPIANTI

WP

Via Taramelli 12 - 20125 Milano
Dirigente Dott. Carlo Licotti
Tel. 02.6765.4599 - Fax 02.6765.7339
E-Mail: carlo_licotti@regione.lombardia.it

Fax

| | |
|----------|--|
| A | Spett.le Ministero Ambiente Tutela Territorio e del Mare Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale Roma |
| fax | cia. dott. LO PRESTI 06 57 22 50 68 06 57 22 30 40 |



DA: Struttura Prevenzione Inquinamento Atmosferico e Impianti

DATA: giovedì 25 marzo 2010

OGGETTO: TAMOIL di Cremona -
PARERE seconda seduta della Conferenza dei Servizi convocata per il 31
Marzo 2010 ore 10,30 presso il Ministero Ambiente - Roma

NOTE:

PAGINE N°: 4 (compresa la presente)

Legge 196/03: Tutela della riservatezza delle informazioni
Le informazioni contenute nella comunicazione che segue possono essere riservate e sono comunque destinate esclusivamente alla persona e all'ente sopra indicati. La diffusione, distribuzione e/o fotocopiatura del documento trasmesso da parte di qualsiasi soggetto div
Se avete ricevuto questo messaggio per errore, Vi preghiamo di informarci per telefono. Grazie.

In caso di trasmissione non ottimale contattare il numero telefonico 02.6765.4529
sig.ra Floro

ALLEGATO 3

Casano Luana



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E. prot DVA - 2010 - 0008556 del 30/03/2010

Da: Enrico Gilberti [egilberti@tamoil.com]

Inviato: giovedì 25 marzo 2010 22.46

A: A: DSA-RIS

Cc: Casano Luana

Oggetto: Convocazione seconda riunione CdS per il rilascio AIA a Tamoil Raffinazione S.p.A, Raffineria di Cremona

Allegati: Osservazioni parere istruttoria AIA - ottobre 09 - rev 19mar10.doc

Alla Cortese Attenzione del Dott. Giuseppe Lo Presti

Con riferimento alla Vostra nota U.prot DVA-2010-0006847 del 10 Marzo 2010 e successiva U.prot DVA-2010-0007351 del 16 Marzo 2010, in allegato si trasmettono alcune osservazioni al documento di parere istruttoria conclusivo - prot. n. CIPPC-00-2010-0000427 del 5 Marzo 2010 - (DVA-2010-0006659 del 9 Marzo 2010) della domanda AIA presentata da Tamoil Raffinazione S.p.A - Raffineria di Cremona.

In particolare sottoponiamo alla Vostra cortese attenzione le considerazioni riportate nel documento allegato, inerenti i limiti dei flussi in massa (Cap. 9.3.1 EMISSIONI IN ARIA - EMISSIONI CONVOGLIATE) in quanto i limiti previsti dal parere istruttoria conclusivo sopra indicato non consentirebbero di esercire la Raffineria alla massima capacità produttiva di 5 Mton / anno.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento si inviano distinti saluti

E. Gilberti
Gestore Raffineria

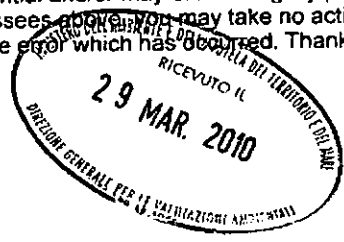
Tamoil Italia ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conformemente a quanto previsto dal D. Lgs n. 231/2001.

Il Modello include il Codice Etico predisposto al fine di rendere noti e condividere i principi e i valori che la Società riconosce come propri nello svolgimento della sua attività'.

Un estratto del Modello e' consultabile sul sito www.tamoil.it nella sezione Azienda > Etica e Valori > Governance.

La presente comunicazione, con le informazioni in essa contenute e ogni documento o file allegato, e' strettamente riservata e soggetta alle garanzie che legano i rapporti tra le parti interessate. E' rivolta unicamente alla/e persona/e cui e' indirizzata ed alle altre da questa autorizzata/e a riceverla. Se non siete i destinatari/autorizzati siete avvisati che qualsiasi azione, copia, comunicazione, divulgazione o simili basate sul contenuto di tali informazioni e' vietata e potrebbe essere contro la legge (art. 616 C.P., D.Lgs n. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali). Se avete ricevuto questa comunicazione per errore, vi preghiamo di darne immediata notizia al mittente a mezzo telefono, fax o e-mail e di distruggere il messaggio originale e ogni file allegato senza farne copia alcuna o riprodurne in alcun modo il contenuto. Grazie. Gruppo Tamoil Italia.

This e-mail and its attachments are intended for the addressee(s) only and are confidential and/or may contain legally privileged information. If you have received this message by mistake or are not one of the addressees, you may take no action based on it, and you may not copy or show it to anyone; please reply to this e-mail and point out the error which has occurred. Thank you. Tamoil Italia Group.





TAMOIL RAFFINAZIONE S.p.A.

18/37

Parere istruttorio conclusivo domanda AIA Tamoil Raffinazione S.p.A. Prot. CIPPC-00-2010-0000427 del 5.3.2010 (DVA-2010-0006659 del 9.3.2010).

Osservazioni del Gestore

In riferimento al Parere istruttorio conclusivo della domanda AIA presentata da Tamoil Raffinazione S.p.A. (Prot. CIPPC-00-2010-0000427 del 05.03.2010), alla nota Prot. U.prot DVA-2010-0006847 del 10.03.2010), e successiva (DVA-2010-0007351 del 16.3.2010) ed alle osservazioni già presentate da Tamoil in data 27.10.2009, allegate al verbale della CdS del 29.10.2009 U.Prot ex DSA-2009-0029412 del 04.11.2009, con la presente si trasmettono le osservazioni sotto riportate.

Cap. 3. OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE

Rappresentante Legale: Ing. Mohamed S. Abulaiha - come da verbale di riunione presso APAT del 06.08.2008.

Cap. 4.1 ASSETTO PRODUTTIVO

Elenco - pag. 11

Nella lista dei componenti d'impianto mancano: la Centrale Termoelettrica (CTE), il Postcombustore, l'impianto trattamento acque di scarico (API), l'impianto di trattamento acque di barriera, il sistema di stoccaggio acque di prima pioggia, la rete fuel gas, la rete fuel oil, la rete metano, la rete aria compressa, il sistema acque di raffreddamento, il sistema di produzione e distribuzione azoto, il sistema blow down / torce.

Tali voci compaiono nei paragrafi successivi e nella scheda B18 (ad eccezione del trattamento acque barriera e stoccaggio acque di prima pioggia), e si intendono comprese nella voce di elenco "servizi di raffinaria"

Descrizione degli impianti - considerazioni generali

Tutte le condizioni di processo riportate (es. pressioni, temperature, parametri operativi, ecc.) vanno intese come indicative ai fini della descrizione e non vincolanti per l'esercizio degli impianti.

Impianti DOUF e UF2 - pag. 12

Le diciture "catalizzatore Co-Mo", "catalizzatore Ni-Mo" e "catalizzatore Platino-Renio" vanno sostituite con la generica dicitura "catalizzatore opportuno". La tipologia di catalizzatore non è, infatti, una componente che, se variata, va a modificare l'assetto impiantistico ed il relativo esercizio

Pensiline di carico rete - pag. 14

Si richiede di eliminare i riferimenti alle qualità dei prodotti caricati sui singoli bracci di carico. Infatti la qualità dei prodotti non è una componente che se variata va a modificare l'assetto impiantistico ed il relativo esercizio.

Centrale termoelettrica (CTE) - pag. 15

Gli impianti sotto autoproduzione di E.E. sono: Visbreaker, ISO2, Ultraformer2, Diesel Oil Ultrafiner, Topping 2, come peraltro riportato correttamente nel Paragrafo 4.5. In caso di necessità l'impianto ISO1 può essere esercito sotto autoproduzione. Oltre i servizi ausiliari citati anche le acque di torre sono sotto autoproduzione.

Rete gas metano - pag. 15

Si precisa che l'integrazione di gas metano non è necessariamente fornitura SNAM.

Rete aria - pag. 16

Recentemente (dopo CdS del 29.10.09) è stato aggiunto un secondo elettrocompressore alla stazione di compressione dell'aria.

Cap. 4.2 IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE REFLUE

Le descrizioni dell'impianto non risultano congruenti con quanto riportato nel cap. 4.6 e nella scheda B.18, alla quale si rimanda per completezza.

Di seguito si riporta una sintesi della descrizione dell'impianto sopra citata con particolare riferimento ai flussi convogliati all'impianto di trattamento.

Presso la Raffineria Tamoil di Cremona è presente un sistema di trattamento delle acque reflue prodotte dai vari impianti. L'impianto di trattamento acque della Raffineria è stato autorizzato secondo il D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dalla Provincia di Cremona.

Tutti gli scarichi della Raffineria vengono raccolti in tre circuiti fognari a seconda della tipologia di inquinanti presenti nello scarico:

- Rete fogna bianca;
- Rete fogna oleosa;
- Rete fogna acida.

Rete Fogna Bianca - Acque Bianche

Le acque bianche comprendenti gli scarichi sanitari (che sono preventivamente trattati in fosse biologiche), le acque meteoriche di dilavamento di 2^a pioggia, lo sfioro del bacino acque di recupero (ubicato presso la CTE), i drenaggi dei bacini dei serbatoi, le acque di drenaggio dei tetti galleggianti degli stessi e gli scarichi refrigeranti da impianti di processo vengono convogliate, tramite fognatura dedicata (fogna bianca), ad un trattamento primario di decantazione per gravità in due dei tre separatori API.

Rete Fogna Oleosa - Acque Oleose

Le acque oleose, comprendenti lo scarico dei desalificatori del grezzo, l'effluente delle guardie idrauliche delle fiaccole, tutti gli altri scarichi oleosi degli impianti, i drenaggi dei serbatoi del grezzo, le acque di dilavamento di 1^a pioggia vengono convogliate in una fognatura separata (fogna oleosa). Tale effluente viene inviato al trattamento all'impianto API.

TAMOIL RAFFINAZIONE S.p.A.

Lo scarico dei desalificatori del grezzo, dopo essere stato raccolto in un serbatoio di accumulo e decantazione primaria, si unisce alle acque oleose che subiscono un trattamento di disoleazione nell'unità DISCOIL, quindi è inviato nella vasca API dedicata e poi nel separatore CPI ad alta potenzialità; viene successivamente trattato in una sezione di filtrazione previa aggiunta di flocculante che permette la coagulazione e la successiva flocculazione delle particelle oleose e delle sostanze sospese. Alla flocculazione segue un processo di filtrazione su letti di carbone e di silice in strati di diversa pezzatura.

Le acque oleose e quelle bianche vengono inviate alla propria sezione dell'impianto biologico. Lo scarico della vasca di alimentazione e riciclo dell'impianto biologico delle acque oleose convoglia i reflui oleosi trattati insieme ai reflui delle acque bianche trattate in alimento al sedimentatore finale. Da qui in avanti il processo di trattamento è comune per le due tipologie di acque reflue. I flussi sopra descritti confluiscono in un unico collettore di scarico. Prima dello scarico finale l'effluente viene fatto circolare in una laguna che rappresenta una riserva idrica antincendio.

Rete Fogna Acida - Acque Acide

Alla rete acque acide vengono convogliate le acque provenienti dalla rigenerazione delle resine scambiatrici di ioni dell'impianto di trattamento delle acque di alimento caldaie (CTE), quelle provenienti dal lavaggio caustico dei gas di rigenerazione dell'impianto CCR, nonché quelle provenienti dal lavaggio acido (in ciclo chiuso) del preriscaldatore aria del forno dell'impianto Crude Unit effettuato durante la manutenzione straordinaria dell'impianto, dal blow-down delle torri di raffreddamento.

Trattamento Acque di Prima Falda

L'impianto per il trattamento delle acque della barriera idraulica, per la messa in sicurezza del sito, è costituito da un impianto biologico a filtri percolatori. Le acque trattate dai percolatori sono convogliate per gravità al punto di recapito, rappresentato dal pozzetto denominato "pozzetto Po"; a monte di quest'ultimo sono installati due pozzetti di campionamento denominati C e D per il controllo/monitoraggio delle acque di scarico.

Impianto di Trattamento Biologico – pag. 21

In corso l'incremento dello stoccaggio dell'acqua di prima pioggia con l'utilizzo del serbatoio esistente A6 della capacità nominale di 15000 m3.

Sistema raccolta drenaggi - pag. 21

Si precisa che tale sistema di raccolta drenaggi citato è un impianto a servizio del Raccordo ferroviario e non fa parte dell'Impianto trattamento acque reflue (API). (cfr. documento Approfondimenti AIA – Raffineria di Cremona)

Sistema acqua di raffreddamento torri evaporative - pag.21

Si precisa che il sistema acqua di raffreddamento torri evaporative è un impianto con circuito di raffreddamento in ciclo chiuso a servizio degli impianti di processo e della CTE e non fa parte dell'impianto trattamento acque reflue (API). (cfr. documento Approfondimenti AIA – Raffineria di Cremona).

Cap. 4.5 ASPETTI ENERGETICI

Pag. 23

Oltre che in CTE, il vapore viene prodotto dalle caldaie associate agli impianti citati a cui vanno aggiunti gli impianti Zolfo.

4.6 SCARICHI IDRICI ED EMISSIONI IN ACQUA

Per quanto attiene la descrizione dell' impianto si veda il commento al Paragrafo 4.2.

Cap. 4.7 EMISSIONI CONVOGLIATE IN ARIA

Pag. 26

Il tenore di zolfo nei combustibili autoprodotti è da intendersi % peso.

Cap. 4.9 RIFIUTI

Pag. 30

Si precisa che successivamente alla CdS del 29-10-09 le aree di deposito temporaneo dei rifiuti sono state riorganizzate così come sotto sinteticamente riportato.

Per i Rifiuti Speciali prodotti in Raffineria, sono presenti all'interno dello stabilimento le seguenti aree di raccolta:

- Area Rifiuti A: in quest'area sono stoccati rifiuti pericolosi e non pericolosi che per le loro caratteristiche e modalità di stoccaggio possono essere stoccati in un'area senza copertura fissa ma comunque depositati in contenitori dotati di coperture mobili per protezione dagli agenti atmosferici. L'area contiene rifiuti non pericolosi (es. metallo, legno, cavi elettrici o guaine, imballaggi misti, fusti e imballaggi vuoti non contaminati, apparecchiature elettriche e elettroniche, lattine vuote non contaminate) e rifiuti pericolosi (es. lana minerale, fusti e imballaggi vuoti contaminati, lampade al neon) opportunamente stoccati in modo separato ed individuati da appositi cartelli. L'area è pavimentata con cordolatura di contenimento, collettata al sistema fognario di raffineria e recintata.
- Area Rifiuti B: rifiuti pericolosi (oli esauriti, filtri e batterie al piombo esaurite) opportunamente stoccati in modo separato ed individuati da appositi cartelli. L'area è pavimentata con cordolatura di contenimento, collettata alla fogna di raffineria, recintata e con copertura fissa.
- Area Rifiuti C: rifiuti pericolosi (es. catalizzatori, rifiuti pericolosi da manutenzione impianti e attrezzature, soluzioni acquose contenenti sostanze pericolose, rifiuti ed indumenti contaminati, terre e rocce da scavo contenenti sostanze pericolose) opportunamente stoccati in modo separato ed individuati da appositi cartelli e rifiuti in attesa di caratterizzazione stoccati in aree separate. L'area è pavimentata con cordolatura di contenimento, collettata alla sistema fognario di raffineria, recintata con pareti e copertura fissa.
- Area Rifiuti D: rifiuti pericolosi (es. rifiuti pericolosi da manutenzione impianti e attrezzature) e non pericolosi (es. soluzioni acquose non contenenti sostanze pericolose, terre e rocce da scavo non contenenti sostanze pericolose) stoccati in aree separate ed individuati da appositi cartelli. L'area è pavimentata con cordolatura di contenimento, collettata alla sistema fognario di raffineria, recintata con pareti e copertura fissa.

Sono inoltre presenti all'interno del sito i seguenti contenitori per la raccolta dei rifiuti assimilabili agli urbani:

- contenitori per la raccolta di toner e cartucce stampanti esaurite, presso il Magazzino;
- cassonetti per la raccolta del vetro, dislocati in tutta l'area della Raffineria;
- cassonetti per la raccolta di carta e cartone, presso gli uffici e nelle varie aree d'impianto;
- cassonetti per la raccolta di lattine d'alluminio nei punti di ristoro.
- cassonetto per raccolta pile e batterie al Ni-Cd

Pag. 31

La lista dei CER dei rifiuti indicati si ritiene non debba essere considerata esaustiva e vincolante ai fini dell'esercizio del deposito temporaneo.

5 **Cap. 6 IMPIANTO OGGETTO DELLA DOMANDA AIA**

Pag. 35

Il Progetto CUP ha ottenuto la compatibilità ambientale con Decreto DEC/DSA/2009/1227 da parte del Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali in data 2.10.2009.

Cap. 9.2 APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DEI COMBUSTIBILI E DI ALTRE MATERIE PRIME

Pag. 42

In merito alle prescrizioni inerenti le materie prime ed ausiliarie si ritiene opportuno un chiarimento circa le effettive materie oggetto di applicazione dei sistemi e delle misure indicate. In particolare, con riferimento alle schede B.1.1 e B.1.2, si fa presente che alcune materie prime (es. grezzo, gasolio, olio combustibile,) sono oggetto di specifica normativa circa i bacini di contenimento dei serbatoi e le modalità di stoccaggio che contrasterebbe con quanto indicato (es. cfr. D.M. 31-07-1934).

N° **Cap. 9.3.1 EMISSIONI IN ARIA – EMISSIONI CONVOGLIATE**

Pag. 44

I valori limite dei flussi in massa su base annuale da Voi calcolati e riportati nella tabella a pag. 44 del parere istruttorio, tengono in considerazione il quadro di riferimento dell'anno 2004, ovvero il quadro "post operam" del DEC VIA 895 del 17/08/2008 relativo al progetto Autoil 2, che si riferiva ad una lavorazione di 3,556Mt/anno di greggio e che pertanto non rappresenta la capacità produttiva dell'impianto pari a 5 Mt/anno.

Il calcolo è stato da Voi effettuato dividendo le emissioni relative ad una lavorazione del 2004, non alla capacità produttiva massima, (3,556 Mt), per la lavorazione alla capacità produttiva massima (5 Mt), ottenendo così fattori di emissione da dati non congruenti tra loro.

Nella seguente tabella si raffrontano i fattori di emissione da Voi calcolati (colonna C) secondo quanto detto sopra, e quelli derivanti dalla reale lavorazione dello scenario di riferimento (anno 2004, 3,556 Mt), (colonna D).

TAMOIL RAFFINAZIONE S.p.A.

WP

| A | B | C | D |
|----------|---------------|--------------------------|------------------------------|
| | Limite | FdE lavorato 5 Mt | FdE lavorato 3,556 Mt |
| | t/a | t/Mt | t/Mt |
| SO2 | 1221 | 244,2 | 343,4 |
| NOx | 638 | 127,6 | 179,4 |
| PLV | 67 | 13,4 | 18,8 |
| CO | 32 | 6,4 | 9,0 |

Come si può notare i fattori di emissioni derivanti dal dato del 2004 (colonna D), che rappresentano effettivamente la situazione e le performance della raffineria, sono ben diversi da quelli riportati nella tabella del parere istruttorio (colonna C).

Utilizzando i fattori di emissione elencati in colonna D, e proiettandoli alla capacità produttiva di 5 Mt di greggio, risultano limiti in flusso di massa come evidenziati in colonna G della tabella sottoriportata:

| E | F | G |
|----------|------------------------------|--|
| | FdE lavorato 3,556 Mt | Limite alla capacità produttiva |
| | t/Mt | t/a |
| SO2 | 343,4 | 1716,8 |
| NOx | 179,4 | 897,1 |
| PLV | 18,8 | 94,2 |
| CO | 9,0 | 45,0 |

Per quanto riguarda i limiti dei flussi in massa imposti a partire da 24 mesi dall'AIA, si precisa che corrispondono allo scenario "ante-1990" presentato nel DEC VIA 895, da Voi considerato per la loro definizione. La lavorazione relativa allo scenario "ante-1990" è pari a 3,673 Mt di greggio.

Pertanto, applicando le medesime modalità di determinazione dei fattori di emissione sopra esposte, si ottengono i risultati delle colonne M e N della seguente tabella

| H | I | L | M | N |
|----------|---------------|--------------------------|------------------------------|--|
| | Limite | FdE lavorato 5 Mt | FdE lavorato 3,673 Mt | Limite alla capacità produttiva |
| | t/a | t/Mt | t/Mt | t/a |
| SO2 | 1062 | 212,4 | 289,1 | 1445,7 |
| NOx | 509 | 101,8 | 138,6 | 692,9 |
| PLV | 57 | 11,4 | 15,5 | 77,6 |
| CO | 22 | 4,4 | 6,0 | 29,9 |

Con riferimento alle considerazioni sopra esposte si richiede pertanto che :

- i valori limite al rilascio dell' AIA siano quelli indicati alla colonna G
- i valori limite a 24 mesi dal rilascio siano quelli indicati alla colonna N
- i fattori di emissione al rilascio dell'AIA siano quelli indicati alla colonna F
- i fattori di emissione a 24 mesi siano quelli indicati nella colonna L

in quanto questi consentono effettivamente di esercire la raffineria alla capacità produttiva di 5 Mt /anno.

Cap. 14 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Consumi energetici - pag. 4

Si richiede di poter applicare una frequenza di autocontrollo mensile per l'energia importata in quanto vincolata alle comunicazione da parte del fornitore.

Monitoraggio delle emissioni in acqua - pag. 15

Si richiede che i monitoraggi al punto 1S siano effettuati sul campione a monte della pompa di mandata allo scarico finale.



TAMOI RAFFINAZIONE S.p.A.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E. prot DVA - 2010 - 0008631 del 30/03/2010

Piazzale Caduti del Lavoro, 30 - 26100 Cremona - Casella Postale 136
Tel. 0372/6591 - Fax 0372/412667 - www.tamoi.it

EG/bf-033

Cremona, 29 marzo 2010

Spett.le

**Ministero dell'Ambiente, e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali**

Al dirigente della ex Divisione VI-RIS: dott. Giuseppe Lo Presti

Via Cristoforo Colombo, 44

00147 Roma

fax: 06 - 57225068 / e-mail: dsa-ris@minambiente.it, luana.casano@minambiente.it

Spett.le

**Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per la Sicurezza dell'Approvvigionamento
e per le Infrastrutture Energetiche**

Via Mellini, 2

00187 Roma

fax: 06 - 47897783 / e-mail: paola.barzaghi@sviluppoeconomico.gov.it



OGGETTO: Autorizzazione Integrata Ambientale Tamoi Raffinazione S.p.A. - Raffineria di Cremona - Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D. Lgs. N. 59/05. Convocazione seconda riunione - Nota del 10 marzo 2010 DVA-2010-3336847 - Nota del 16 marzo 2010 DVA-2010-0007351

Si fa riferimento alle note di cui in oggetto ed alla comunicazione a mezzo e-mail del 26 marzo 2010 della segreteria del Dirigente della Ex Divisione VI-RIS, con la quale codesto Ente ha trasmesso alla scrivente un'ulteriore nota della Regione Lombardia - Direzione Generale della D.G. Qualità dell'Ambiente - contenente parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione subordinato all'accoglimento di ulteriori prescrizioni e condizioni, ad integrazione di quanto già proposto dalla Regione stessa, nonché la richiesta di integrare l'autorizzazione ambientale di cui in oggetto con le prescrizioni del Comitato Tecnico Regionale formulate sul Rapporto di Sicurezza - anno 2005 presentato dalla raffineria ai sensi del D. Lgs. 334/99.

La scrivente Società ritiene necessario evidenziare quanto segue:

1) Partecipazione al procedimento istruttorio del Gestore del sito

Con la nota in oggetto del 10 marzo 2010 Codesto Ministero ha richiesto alla scrivente la formulazione di ogni relativa osservazione in merito a quanto contenuto nel parere istruttorio conclusivo della Commissione del 5 marzo 2010.

TAMOIL RAFFINAZIONE S.p.A.

Le osservazioni richieste sono state inviate a Codesto Ministero in data 25 marzo 2010 a mezzo e-mail.

Successivamente, come evidenziato, la scrivente ha ricevuto il citato parere della Regione Lombardia contenente ulteriori prescrizioni e condizioni, rispetto a quanto dalla stessa già formulato in sede di prima conferenza di servizi, che modificano sostanzialmente i contenuti del parere istruttorio della Commissione.

Con la presente si sottolinea l'impossibilità di valutare appieno le ulteriori prescrizioni e condizioni formulate dalla Regione Lombardia e le richiamate prescrizioni del Comitato Tecnico Regionale, ricevute anch'esse in data 26 marzo 2010.

2) Contenuto delle prescrizioni proposte dalle amministrazioni

Si evidenzia, in via preliminare, che una prima sommaria analisi del contenuto delle nuove prescrizioni richieste dalla Regione Lombardia porterebbe a concludere nel senso della presenza di incongruità e sovrapposizioni di taluni interventi richiesti rispetto ad altri procedimenti amministrativi in essere, nonché dell'opportunità che il gestore del sito valuti nella sua integralità il contenuto tecnico-gestionale delle prescrizioni proposte così da poter formulare a Codesto Ministero, prima dell'adozione del provvedimento definitivo, un parere completo.

In considerazione di quanto previsto ai punti nn. 1 e 2 di cui sopra, si richiede pertanto:

- lo spostamento della conferenza di servizi di 10 giorni per dare modo di approfondire e valutare le prescrizioni richieste dalle Amministrazioni;
- la possibilità di partecipare alla conferenza di servizi all'uopo rinviata, conferenza cui la Società ha diritto di prender parte in forza della disposizione di cui all'art. 14 ter co. 2 bis L. 241/90, espressamente richiamata dal D.Lgs. 59/05.

Con osservanza



TAMOIL RAFFINAZIONE S.p.A.
Ing. Enrico Giberti
Proposto alla Gestione della Raffineria
e relativi Oleodotti

27/37

WJF



TAMCOIL RAFFINAZIONE S.P.A.

P.le Caduti del Lavoro, 30 - 26100 CREMONA

CAP. SOC. Euro 234.000.000

Tel. 0372/5591 - Tlx 311050 TAMOCR I - Fax 0372/412567

Codice Fiscale e Partita IVA n. 01029270194

Fax

**A : MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**
 Alla cortese attenzione: dott. Giuseppe Lo Presti
Fax: 06 - 57225068

A : MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Fax: 06 - 47887783

Da : Enrico Gilberti
Telefono: 0372 - 559218
Fax: 0372 - 559455

Data: 29 Marzo 2010

Tot. Pagine: 1 + 2

Se non ricevete tutte le pagine indicate, contattateci o inviateci un fax immediatamente.

VEDERE ALLEGATO.

Le informazioni contenute nella presente comunicazione e mezzo fax sono destinate esclusivamente alla persona/e o al soggetto sopraindicati. Sono vietate, fra l'altro, della disposizione della Legge 675/96. La omissione, distribuzione, comunicazione o coperture del documento da parte di qualsiasi soggetto diverso dal destinatario è proibita. Se avete ricevuto questo fax per errore, Vi preghiamo di informarci immediatamente per telefono al n. 0372-559233; nel contempo Viaglia distruggere la comunicazione ricevuta per errore.
 Grazie, GRUPPO TAMCOIL

N. d'ord. 163
reg deliberazioni



Prot. n. 2010/ 38.367

IMMEDIATA
ESECUTIVITA'

GIUNTA PROVINCIALE DI CREMONA

Estratto dal verbale delle deliberazioni assunte nell'adunanza del 30/03/2010

L'anno DUEMILADIECI, questo giorno TRENTA del mese di MARZO alle ore 15,00 in Cremona, nell'apposita sala del Palazzo della Provincia si è riunita, a seguito di invito del Presidente, la Giunta Provinciale con l'intervento dei Sigg.:

| | | Presenti | Assenti |
|---------------------|----------------|----------|---------|
| Salini Massimiliano | Presidente | X | |
| Lena Federico | Vicepresidente | X | |
| Bongiovanni Filippo | Assessore | X | |
| Capelletti Chiara | Assessore | X | |
| Fontanella Giuseppe | Assessore | | X |
| Leoni Giovanni | Assessore | X | |
| Orini Paola | Assessore | X | |
| Pinotti Gianluca | Assessore | X | |
| Schiavi Silvia | Assessore | X | |
| Soccini Matteo | Assessore | X | |

Partecipa il Segretario Generale della Provincia, Dott. Giorgio Lovili

Il Sig. Presidente, constatando che gli intervenuti costituiscono il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la giunta alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 31/03/2010 - PARERE IN MERITO AL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ALLA TAMOIL RAFFINAZIONE S.P.A. PER LA RAFFINERIA DI CREMONA.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000;

Visto l'art. 74 lett.s) dello Statuto della Provincia;

Vista la direttiva 96/61/CE, del 24 settembre 1996, sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento così come modificata dalle direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;

Visto il Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";

Dato atto che in data 30.6.2006, la Raffineria Tamoil Raffinazione S.p.A di Cremona ha presentato presso il competente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare domanda ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al D.Lgs. 59/2005 relativamente ad un complesso IPPC localizzato nel Comune di Cremona per l'esercizio delle attività di cui ai punti 1.2 (Raffinerie di petrolio) e 1.1 (Impianti di combustione) dell'allegato I al citato decreto legislativo;

Verificato che con nota del Presidente della Commissione Ministeriale IPPC in data 27 marzo 2009 la relativa istruttoria è stata assegnata al Gruppo Istruttore costituito da personale del Ministero, dell'Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale, nonché dai rappresentanti della Regione Lombardia, del Comune di Cremona e della Provincia di Cremona, quest'ultimo nella persona della dott.ssa Mara Pesaro, nominata dal Presidente della Provincia di Cremona;

Rilevato che il Gruppo Istruttore, al termine di un lungo e complesso iter istruttorio, ha emanato il Parere Istruttorio previsto dalla procedura ministeriale preordinata al rilascio delle AIA, completo del relativo Piano di Monitoraggio e Controllo, emesso in data 1.10.2009;

Preso atto che in data 29.10.2009 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha convocato, ai sensi dell'art. 5, comma 10, del D.Lgs. 59/2005, la Conferenza dei Servizi nel cui ambito la Provincia di Cremona è stata chiamata ad esprimere un proprio parere, seppure di carattere non vincolante, in merito al rilascio dell'AIA nel rispetto delle prescrizioni e degli obblighi di monitoraggio ambientale stabiliti nel citato Parere istruttorio;

Preso atto che la Provincia di Cremona, con la D.G.P. n. 540 del 28.10.2009, ha espresso parere favorevole al rilascio, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Tamoil Raffinazione S.p.A., proponendo, altresì, alcune prescrizioni da inserire negli atti tecnici allegati al decreto autorizzativi;

Preso atto che la Conferenza dei Servizi di cui sopra si è espressa favorevolmente in merito al rilascio, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Tamoil Raffinazione S.p.A., dando mandato alla Commissione IPPC di adeguare il Parere Istruttorio sulla base delle conclusioni dei lavori della Conferenza;

Verificato che in data 12.03.2010, prot. prov. 31654, è pervenuta alla Provincia di Cremona la convocazione per la seconda riunione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 5, comma 10, del D.Lgs. 59/2005, in quanto il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha ritenuto sostanziali le modifiche apportate dalla Commissione IPPC al Parere Istruttorio e si è reso, pertanto, necessario convocare una apposita conferenza per la valutazione delle stesse;

Preso atto che in data 31.03.2010 si terrà la nuova Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi dell'art. 5, comma 10, del D.Lgs. 59/2005, nel cui ambito la Provincia di Cremona è chiamata a esprimere nuovamente un proprio parere, seppure di carattere non vincolante, in merito al rilascio dell'AIA nel rispetto delle prescrizioni e degli obblighi di monitoraggio ambientale stabiliti nel citato Parere istruttorio;



Richiamato che questa Provincia, in funzione delle sue competenze in materia di bonifica dei siti inquinati, mantiene la sua convinzione che la disciplina delle acque reflue derivanti dall'impianto di trattamento delle acque sotterranee, estratte a seguito dell'approvazione da parte della Conferenza dei Servizi convocata dal Comune di Cremona delle misure per la messa in sicurezza di emergenza del sito inquinato presente nel sottosuolo della Raffineria, non possa che trovare la sua corretta collocazione nel progetto di bonifica del sito stesso, attualmente in procedimento di approvazione sotto la responsabilità del Comune di Cremona;

Ritenuto, pertanto, opportuno ribadire la richiesta di stralciare dal Parere istruttorio i riferimenti al controllo dei punti di campionamento dei reflui derivanti dall'impianto di trattamento delle acque di falda denominati "C" e "D", così come già richiesto dalla Delibera di Giunta Provinciale n. 540 del 28/10/2009;

Ritenuto, inoltre, opportuno integrare il parere sopra richiamato con alcune proposte elaborate congiuntamente con gli altri Enti territoriali e con ARPA e riguardanti nuove prescrizioni e alcune precisazioni di carattere non prescrittivo da inserire nel Parere istruttorio, allegato alla convocazione pervenuta in data 12/03/2010;

Preso atto che il complesso IPPC Tamoil Raffinazione S.p.A. di Cremona rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 334/1999 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose";

Preso atto che, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 59/2005, le prescrizioni ai fini della sicurezza e della prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti contenute nei provvedimenti adottati ai sensi del D.Lgs. n. 334/1999 e s.m.i. devono essere riportate nell'Autorizzazione Integrata Ambientale

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs n. 267/2000 in data 26.3.2010 dal Dirigente del Settore Agricoltura ed Ambiente;

Ritenuto, stante l'urgenza a provvedere, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Udito il parere del relatore;

Unanime;

DELIBERA

di esprimere, per le motivazioni contenute nelle premesse, parere favorevole al rilascio, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al legale rappresentante della Tamoil Raffinazione S.p.A. per la raffineria di Cremona, richiedendo, altresì, che gli atti tecnici allegati al decreto autorizzativo siano modificati come illustrato nel seguito:

1. nel capitolo 4.3 del Parere Istruttorio deve essere inserita una tabella riportante per ogni singolo serbatoio i seguenti elementi:
 - identificazione univoca del serbatoio;
 - capacità in m³;
 - tipologia di liquido stoccato/stoccabile;
 - tipologia costruttiva (doppio fondo, verniciato, a tetto galleggiante);
 - presidi di sicurezza attivi;
 - classificazione del grado di corrosione secondo le ultime verifiche effettuate;
2. nel capitolo 4.7 del Parere Istruttorio deve essere specificato che le portate indicate in tabella "Caratteristiche dei camini" (pag. 27) sono da considerarsi come le massime portate autorizzate dell'impianto ed un loro eventuale incremento dovrà essere gestito come previsto dall'art. 10, del D.Lgs. 59/05;
3. nel capitolo 6 del Parere Istruttorio deve essere specificato a pag. 35 che il progetto CUP è stato approvato con il decreto VIA n. 1227 del 2.10.09;
4. nel paragrafo 9.3.1 del Parere Istruttorio la tabella riportante i limiti alle emissioni gassose (pag. 43) deve essere integrata con l'indicazione dell'Ossigeno di riferimento; inoltre, per quanto concerne l'utilizzo dell'OCD, oltre a rimarcare che le % OCD/altri combustibili devono essere calcolate sulla base dei poteri

calorifici dei combustibili utilizzati, si richiede che nel caso di utilizzo OCD > 40% l'Azienda presenti le motivazioni per le quali non è stato possibile utilizzare gas di rete;

5. nel paragrafo 9.3.1 del Parere Istruttorio deve essere specificato a pag. 44 che, per quanto concerne la rete SME, ne dovranno far parte solo gli impianti termici soggetti ai sensi della D.G.R.L. n. 11352 del 10/2/10;
6. i pozzetti A e B devono essere dotati di autocampionatore sigillabile; inoltre, si ribadisce che devono essere stralciati tutti i riferimenti al monitoraggio e al controllo dei punti di campionamento dei reflui derivanti dall'impianto di trattamento delle acque di falda denominati "C" e "D", in quanto le problematiche relative alla messa in sicurezza e bonifica saranno seguite in un iter istruttorio disgiunto dall'AIA; si richiede, pertanto, che vengano eliminati i riferimenti ai pozzetti C e D di cui ai paragrafi 4.6 (pagine 25 e 26) e 9.4 (pag. 48) e alla pagina 15 del Piano di Monitoraggio e Controllo;
7. le frequenze di intervento previste al paragrafo 9.5 del Parere Istruttorio (pag. 49), relativamente all'installazione di doppi fondi sui serbatoi e all'impermeabilizzazione dei bacini di contenimento, devono essere incrementate; in particolare, l'Azienda deve presentare all'Autorità competente, al Comune di Cremona, alla Provincia di Cremona e ad ARPA, entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA, un piano di installazione dei doppi fondi sui serbatoi di stoccaggio dei liquidi idrocarburici che tenga conto della capacità del singolo serbatoio, del grado di corrosione dello stesso e della pericolosità delle sostanze stoccate.
8. nel paragrafo 9.5 del Parere Istruttorio deve essere previsto il monitoraggio sullo stato delle pipe-way interrate, da realizzarsi entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA;
9. deve essere inserita la seguente prescrizione: "per i serbatoi classificati, relativamente al rischio corrosione, in classe III e IV, l'Azienda dovrà comunicare ad ARPA la data di effettuazione dei controlli o verifiche, con un preavviso di almeno 15 giorni, al fine di consentire all'Agenzia di poter effettuare gli opportuni riscontri circa la corrispondenza tra i risultati dei controlli non distruttivi e il reale stato di corrosione dei serbatoi";
10. nel paragrafo 9.7 del Parere Istruttorio dovranno essere riportate le seguenti prescrizioni al fine di caratterizzare l'influenza dell'esercizio della raffineria sulla componente suolo e acque sotterranee:
 - a. il Gestore, entro 60 giorni dal rilascio dell'AIA, deve presentare all'Autorità competente, al Comune di Cremona, alla Provincia di Cremona e ad ARPA una planimetria dello stabilimento con l'individuazione dei pozzi per la derivazione d'acqua (ad uso igienico, antincendio e industriale), specificando quali sono tutt'ora in uso e quali sono stati dismessi, e degli eventuali pozzi perdenti storicamente utilizzati nel complesso IPPC;
 - b. il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, deve presentare all'Autorità competente, al Comune di Cremona, alla Provincia di Cremona e ad ARPA una relazione illustrante le modalità di chiusura di tutti i pozzi dismessi di emungimento e di dispersione;
 - c. il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, deve eseguire, ove fattibile, la video ispezione dei pozzi per verificare lo stato di conservazione del manufatto e la posizione dei filtri;
 - d. il Gestore deve predisporre un monitoraggio qualitativo di tutte le falde interessate dai pozzi aziendali che deve prevedere punti di monitoraggio posti a monte e a valle da un punto di vista idrologico del complesso IPPC; tale piano dovrà essere concordato con l'ente di controllo così come previsto al capitolo 14 (pag. 56);
11. nel paragrafo 9.9 del Parere Istruttorio deve essere riportata la seguente prescrizione: "Il lavaggio degli scambiatori di calore dovrà essere eseguito in area confinata, in modo tale da non disperdere emissioni in ambiente (aria e suolo)";
12. nel capitolo 10 del Parere Istruttorio deve essere specificato che "Per quanto non esplicitamente riportato nell'atto si faccia riferimento alla normativa di settore".
13. Per ciò che concerne il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC):
 - a. il PMC deve contenere tutte le indicazioni che il Gestore deve osservare per monitorare le prestazioni dei propri impianti; in particolare, dovranno essere riportate integralmente tutte le procedure adottate dal Gestore e che sono attualmente genericamente richiamate nel PMC rimandando alla documentazione presentata dall'Azienda nell'ambito dell'istanza IPPC;
 - b. tutti i dati di monitoraggio dovranno essere comunicati anche alla Provincia di Cremona e al Comune di Cremona;
 - c. il Gestore dovrà fornire annualmente i quantitativi di greggio lavorato ed i prodotti ottenuti al fine di poter calcolare le prestazioni specifiche dell'impianto;

B
 NCIADI

- d. la tabella 4 deve essere definita in modo più dettagliato, indicando per ciascun punto di emissione i parametri da monitorare, il tipo di monitoraggio (continuo/periodico) e i metodi di riferimento;
- e. come già indicato al punto 6 gli impianti ricadenti nell'ambito di applicazione della DGR n° 11352 del 10/2/10 dovranno essere inseriti nella rete SME regionale;
- f. la tabella 8 "Monitoraggio acque sotterranee" (pag. 17) deve essere modificata, prevedendo nella colonna reporting il solo "trimestrale".

up

Il Presidente, infine, pone ai voti palesi, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del presente atto che viene approvato all'unanimità.

B

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che, ai sensi dell'art. 124, co. 1, del D.LGS. 267/2000, copia della presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio della Provincia, a decorrere dal

Cremona, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme per uso amministrativo.

Cremona, li

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge

- decorsi 10 gg dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, co.3°, del D. LGS 267/2000
- per immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, co. 4°, del D. LGS 267/2000.

Cremona, li

IL SEGRETARIO GENERALE

PROVINCIA DI CREMONA

Al sensi dell'art. 18 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 certifica che la presente copia, stesa su n.6..... fogli A4 è conforme all'originale emesso da questa Amministrazione.

depositato in atti.

30 MAR 2010

n.

IL FUNZIONARIO COMPETENTE

[Handwritten signature]



Cremona

**Cremona**COMUNE DI CREMONA
Settore Lavori Pubblici
e Programmazione Opere Pubbliche

ECOLOGIA

Cremona 30/03/2010

P.G. 16908/10

Oggetto: Tamoil Raffinazione S.p.A.
Raffineria di Cremona. D.lgs. n. 59/05 –
Autorizzazione Ambientale
Integrata. Espressione di parereMinistero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del mare – ex Direzione
Salvaguardia Ambientale
Divisione VI RIS- Rischio Industriale e IPPC
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma

MP

Con riferimento all'istanza da parte della Società Tamoil Raffinazione S.p.A. presentata in data 30.6.06 ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al D.Lgs. 59/2005 relativamente al complesso IPPC localizzato nel Comune di Cremona per l'esercizio delle attività di cui ai punti 1.2 (Raffinerie di petrolio) e 1.1 (Impianti di combustione) dell'allegato I al decreto stesso, ed in considerazione dei contenuti del parere istruttorio integrato sulla base della conclusione dei lavori della CdS del 29 Ottobre 2009 predisposto dalla Commissione IPPC, sentita la Giunta Comunale nella seduta del 30 Marzo 2010, si intende esprimere il parere di seguito riportato e condiviso con i referenti del gruppo istruttore della Provincia di Cremona e della Regione Lombardia e dell'Arpa Dipartimento di Cremona, che hanno preso parte al lungo e complesso iter istruttorio.

Si intende altresì ribadire quanto già espresso durante i lavori della CdS del 29/10/09, ed in particolare la convinzione che la disciplina delle acque reflue derivanti dall'impianto di trattamento delle acque sotterranee, estratte a seguito dell'approvazione da parte della Conferenza dei Servizi, convocata dal Comune di Cremona, delle misure per la messa in sicurezza di emergenza del sito inquinato, presente nel sottosuolo della Raffineria, non possa che trovare la sua corretta collocazione nel progetto di bonifica del sito stesso, attualmente in procedimento di approvazione sotto la responsabilità del Comune di Cremona;

Si prende atto inoltre che il complesso IPPC Tamoil Raffinazione S.p.A. di Cremona rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 334/1999 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" e che, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 59/2005, le prescrizioni ai fini della sicurezza e della prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti contenute nei provvedimenti adottati ai sensi del D.Lgs. n. 334/1999 e s.m.i., devono essere riportate nell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Premesso quanto sopra esposto, si esprime parere favorevole al rilascio, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al legale rappresentante della Tamoil Raffinazione S.p.A. per la Raffineria di Cremona, e si richiede, altresì, che gli atti tecnici allegati al decreto autorizzativo siano modificati ed integrati come illustrato nel seguito:



ECOLOGIA

1. nel capitolo 4.3 del Parere Istruttorio deve essere inserita una tabella riportante per ogni singolo serbatoio i seguenti elementi:
 - identificazione univoca del serbatoio;
 - capacità in m³;
 - tipologia di liquido stoccato/stoccabile;
 - tipologia costruttiva (doppio fondo, verniciato, a tetto galleggiante);
 - presidi di sicurezza attivi;
 - classificazione del grado di corrosione secondo le ultime verifiche effettuate;
2. nel capitolo 4.7 del Parere Istruttorio deve essere specificato che le portate indicate in tabella "Caratteristiche dei camini" (pag. 27) sono da considerarsi come le massime portate autorizzate dell'impianto ed un loro eventuale incremento dovrà essere gestito come previsto dall'art. 10, del D.Lgs. 59/05;
3. nel capitolo 6 del Parere Istruttorio deve essere specificato a pag. 35 che il progetto CUP è stato approvato con il decreto VIA n. 1227 del 2.10.09;
4. nel paragrafo 9.3.1 del Parere Istruttorio la tabella riportante i limiti alle emissioni gassose (pag. 43) deve essere integrata con l'indicazione dell'Ossigeno di riferimento; inoltre, per quanto concerne l'utilizzo dell'OCD, oltre a rimarcare che le % OCD/altri combustibili devono essere calcolate sulla base dei poteri calorifici dei combustibili utilizzati, si richiede che nel caso di utilizzo OCD > 40% l'Azienda presenti le motivazioni per le quali non è stato possibile utilizzare gas di rete;
5. nel paragrafo 9.3.1 del Parere Istruttorio deve essere specificato a pag. 44 che, per quanto concerne la rete SME, ne dovranno far parte solo gli impianti termici soggetti ai sensi della D.G.R.L. n. 11352 del 10/2/10;
6. i pozzetti A e B devono essere dotati di autocampionatore sigillabile; inoltre, si ribadisce che devono essere stralciati tutti i riferimenti al monitoraggio e al controllo dei punti di campionamento dei reflui derivanti dall'impianto di trattamento delle acque di falda denominati "C" e "D", in quanto le problematiche relative alla messa in sicurezza e bonifica saranno seguite in un iter istruttorio disgiunto dall'AIA; si richiede, pertanto, che vengano eliminati i riferimenti ai pozzetti C e D di cui ai paragrafi 4.6 (pagine 25 e 26) e 9.4 (pag. 48) e alla pagina 15 del Piano di Monitoraggio e Controllo;
7. le frequenze di intervento previste al paragrafo 9.5 del Parere Istruttorio (pag. 49), relativamente all'installazione di doppi fondi sui serbatoi e all'impermeabilizzazione dei bacini di contenimento, devono essere incrementate; in particolare, l'Azienda deve presentare all'Autorità competente, al Comune di Cremona, alla Provincia di Cremona e ad ARPA Dip. Cremona, entro 3 mesi dal rilascio dell'AIA, un piano di installazione dei doppi fondi sui serbatoi di stoccaggio dei liquidi idrocarburici che tenga conto della capacità del singolo serbatoio, del grado di corrosione dello stesso e della pericolosità delle sostanze stoccate.
8. nel paragrafo 9.5 del Parere Istruttorio deve essere previsto il monitoraggio sullo stato delle pipeline interrate, da realizzarsi entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA;
9. deve essere inserita la seguente prescrizione: "per i serbatoi classificati, relativamente al rischio corrosione, in classe III e IV, l'Azienda dovrà comunicare al Dipartimento ARPA di Cremona la data di effettuazione dei controlli o verifiche, con un preavviso di almeno 15 giorni, al fine di consentire all'Agenzia di poter effettuare gli opportuni riscontri circa la corrispondenza tra i risultati dei controlli non distruttivi e il reale stato di corrosione dei serbatoi";



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Settore Lavori Pubblici
e Programmazione Opere Pubbliche

ECOLOGIA

10. nel paragrafo 9.7 del Parere Istruttorio dovranno essere riportate le seguenti prescrizioni al fine di caratterizzare l'influenza dell'esercizio della raffineria sulla componente suolo e acque sotterranee:
- il Gestore, entro 60 giorni dal rilascio dell'AIA, deve presentare all'Autorità competente, al Comune di Cremona, alla Provincia di Cremona e ad ARPA Dip. Cremona una planimetria dello stabilimento con l'individuazione dei pozzi per la derivazione d'acqua (ad uso igienico, antincendio e industriale), specificando quali sono tutt'ora in uso e quali sono stati dismessi, e degli eventuali pozzi perdenti storicamente utilizzati nel complesso IPPC;
 - il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, deve presentare all'Autorità competente, al Comune di Cremona, alla Provincia di Cremona e ad ARPA Dip. Cremona una relazione illustrante le modalità di chiusura di tutti i pozzi dismessi di emungimento e di dispersione;
 - il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, deve eseguire, ove fattibile, la video ispezione dei pozzi per verificare lo stato di conservazione del manufatto e la posizione dei filtri;
 - il Gestore predisporrà un monitoraggio qualitativo di tutte le falde interessate dai pozzi aziendali che deve prevedere punti di monitoraggio posti a monte e a valle dal un punto di vista idrologico del complesso IPPC; tale piano dovrà essere concordato con l'ente di controllo così come previsto al capitolo 14 (pag. 56);
11. nel paragrafo 9.9 del Parere Istruttorio deve essere riportata la seguente prescrizione: "Il lavaggio degli scambiatori di calore dovrà essere eseguito in area confinata, in modo tale da non disperdere emissioni in ambiente (aria e suolo)";
12. nel capitolo 10 del Parere Istruttorio deve essere specificato che "Per quanto non esplicitamente riportato nell'atto si faccia riferimento alla normativa di settore".
13. Per ciò che concerne il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC):
- il PMC deve contenere tutte le indicazioni che il Gestore deve osservare per monitorare le prestazioni dei propri impianti; in particolare, dovranno essere riportate integralmente tutte le procedure adottate dal Gestore e che sono attualmente genericamente richiamate nel PMC rimandando alla documentazione presentata dall'Azienda nell'ambito dell'istanza IPPC;
 - tutti i dati di monitoraggio dovranno essere comunicati anche alla Provincia di Cremona e al Comune di Cremona;
 - il Gestore dovrà fornire annualmente i quantitativi di greggio lavorato ed i prodotti ottenuti al fine di poter calcolare le prestazioni specifiche dell'impianto;
 - la tabella 4 deve essere definita in modo più dettagliato, indicando per ciascun punto di emissione i parametri da monitorare, il tipo di monitoraggio (continuo/periodico) e i metodi di riferimento;
 - come già indicato al punto 6 gli impianti ricadenti nell'ambito di applicazione della DGR n° 11352 del 10/2/10 dovranno essere inseriti nella rete SME regionale;
 - la tabella 8 "Monitoraggio acque sotterranee" (pag. 17) deve essere modificata, prevedendo nella colonna reporting il solo "trimestrale".

In merito, infine, alla richiesta inoltrata da Tamoil Raffinazione S.p.A. in data 26 Gennaio 2010, circa i contenuti del PMC dell'AIA, predisposto da ISPRA, che prevede che le acque di scarico della Raffineria siano anche monitorate al pozzetto "1S" posto alla confluenza dello scarico con il fiume Po, richiesta volta ad individuare soluzioni definitive, al fine di consentire alla Società di avere la responsabilità dello scarico per le sole proprie acque, si riporta il parere espresso in merito dalla Provincia di Cremona, Ente attualmente competente in materia, pervenuto in data 26 Marzo 2010.

UP



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Settore Lavori Pubblici
e Programmazione Opere Pubbliche

ECOLOGIA

In particolare la Provincia, poichè lo scarico finale in Po 1S è promiscuo con altre acque non provenienti dalla Raffineria, ritiene più opportuno posizionare i misuratori in continuo TOC, indicati sullo scarico finale in Po nell'attuale Piano di Monitoraggio e Controllo, sui pozzetti A e B della Raffineria stessa.

Distintamente

Il Direttore del Settore LL.PP.
(Dott. Ing. M. Pagliarini)

